

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L. 240/2010 per il S.S.D. M-DEA/01 "Discipline Demoetnoantropologiche" – Settore concorsuale 11/A5 "Scienze Demoetnoantropologiche", indetta con D.R. n. 271/19 del 23. 08. 2019 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 23. 08. 2019.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa ad 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. M-DEA/01 "Discipline Demoetnoantropologiche" – Settore concorsuale 11/A5 "Scienze Demoetnoantropologiche", presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 331 del 4. 10. 2019, composta da:

:

Prof. Mauro Moretti	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. Bruno Riccio	Professore Ordinario	Università degli Studi di Bologna
Prof.ssa Sabrina Machetti	Professore Associato	Università per Stranieri di Siena

Si riunisce per via telematica il giorno 15 ottobre 2019 alle ore 14,50 per la stesura della relazione finale.

La prima riunione si è tenuta per via telematica il giorno 15 ottobre 2019.

La Commissione si è autoconvocata in quanto, come risulta dalla nota del 9. 10. 2019 – prot. n. 25915 - dell'Università per Stranieri di Siena, la candidata unica ha dichiarato di rinunciare all'eventuale istanza di ricusazione dei componenti della Commissione medesima, e conseguentemente, i lavori hanno potuto avere inizio.

La Commissione ha poi provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Brino Riccio e al Prof. Mauro Moretti.

La Commissione ha preso visione del D. R. di indizione della presente procedura valutativa, pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 23. 08. 2019, nel quale è indicato il nominativo della candidata individuata dal Dipartimento da sottoporre a valutazione, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la procedura stessa.

La Commissione ha predeterminato i criteri per procedere alla valutazione della candidata.

I criteri di valutazione sono stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow", nonché in base ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n. 344.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti risultano pertanto i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:



- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari a esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione si avvale anche dei seguenti indicatori:
 1. numero totale delle citazioni;
 2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
 3. "impact factor" totale;
 4. "impact factor" medio per pubblicazione;
 5. combinazione dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione ha valutato le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione ha valutato altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

È stato oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico della candidata con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

Per quanto riguarda i lavori presentati dalla candidata e che risultino svolti in collaborazione con i membri della commissione o con terzi, la commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale della candidata, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e in particolare se la candidata è autore corrispondente oppure figura come primo nome. Inoltre la commissione ha valutato il contributo personale del candidato anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

Successivamente presa visione del nominativo della candidata, che risulta essere la Dott.ssa Alessandra Persichetti, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con la candidata e con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto, dal Codice Etico dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C..

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati precedentemente.

La Commissione ha proceduto quindi all'esame del curriculum, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentate dalla Dott.ssa Alessandra Persichetti.

Ull

Ogni Commissario ha poi formulato un giudizio complessivo esprimendosi sull'idoneità della candidata a ricoprire il posto in oggetto, tenendo conto del curriculum scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica svolta (All. B).

La Commissione è pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (All. C).

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha ritenuto la Dott.ssa Alessandra Persichetti **idonea** alla copertura del posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. M-DEA/01 "Discipline Demoetnoantropologiche" - Settore Concorsuale 11/A5 "Scienze Demoetnoantropologiche".

La Commissione dichiara conclusi i lavori.

Tutti gli atti della procedura sono raccolti in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del Prof. Mauro Moretti sui lembi di chiusura.

Il plico contenente il verbale n. 1, la relazione finale, i giudizi individuali e collegiali e le dichiarazioni di formale sottoscrizione per via telematica degli altri componenti la Commissione, viene inviato al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena; gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo risorseumane@unistrasi.it per la relativa pubblicazione sul sito www.unistrasi.it.

La Commissione termina i lavori alle ore 15,30 del 15 ottobre 2019.

Siena, 15 ottobre 2019

Il Segretario della Commissione
Prof. Mauro Moretti



Allegato B 1

Candidata **Alessandra Persichetti**

La candidata ricopre dal 2016 il ruolo di Ricercatore a tempo determinato di tipo B presso l'Università per Stranieri di Siena.

Nel corso del triennio di riferimento è stata titolare del corso di Antropologia Culturale e di Antropologia Culturale dei Paesi Arabi nel corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica e Culturale; del corso di Antropologia Culturale dei Paesi Arabi e del Corso di Storia delle Culture Islamiche nel corso di laurea magistrale in Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale.

Ha condotto attività di ricerca nel settore di riferimento, con particolare e recente attenzione alle concezioni e alle pratiche di solidarietà nella cultura arabo-musulmana e ai bisogni e disagi dei bambini arabofoni nel sistema scolastico italiano.

Ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali e a comitati scientifici di congressi.

Come si evince dal CV, la candidata mostra una discreta continuità nelle pubblicazioni, con contributi di taglio interdisciplinare, in volumi e in riviste di settore.

Giudico la candidata IDONEA ai fini della procedura di riferimento

In fede,



15.10.2019

Allegato B 2

La professoressa Alessandra Persichetti è dal 2016 ricercatore a tempo determinato di tipo B presso l'Università per Stranieri di Siena.

Nel corso del triennio di riferimento è stata titolare del corso di Antropologia Culturale e di Antropologia Culturale dei Paesi Arabi nel corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica e Culturale e dei corsi di Antropologia Culturale dei Paesi Arabi e di Storia delle Culture Islamiche nel corso di laurea magistrale in Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale. Il suo insegnamento, e le altre attività a questo connesse, come la guida di tesi di laurea, e la collaborazione istituzionale alle attività del Dipartimento, sono stati svolti con piena soddisfazione dell'Ateneo e con positive valutazioni da parte degli studenti.

Ha condotto una documentata attività di ricerca, anche partecipando a gruppi di ricerca internazionali e a comitati scientifici di congressi.

I suoi studi, già pubblicati o in corso di stampa, sono stati dedicati in particolare a sistemi di parentela e forme di solidarietà nel mondo arabo, e a temi di antropologia medica e religiosa, Discreta la continuità nelle pubblicazioni, e adeguata la qualità delle sedi di pubblicazione.

Considerando il curriculum scientifico, le pubblicazioni, e l'attività didattica svolta dalla candidata, la ritengo pienamente idonea a ricoprire il posto di professore associato così come previsto e indicato nel bando.


(Mauro Moretti)

Professore ordinario, Storia contemporanea

Università per Stranieri di Siena

Allegato B 3

All B Giudizio complessivo della candidata da parte di Bruno Riccio

La candidata presenta un solido profilo sia per quanto riguarda il continuo impegno istituzionale e didattico sia per l'approfondito percorso di ricerca pertinente con le discipline Demoetnoantropologiche e foriero di un coerente piano di pubblicazioni emergenti dal materiale etnografico raccolto negli anni in molteplici "cantieri" di ricerca. Questi spaziano dalla convivenza interreligiosa e interetnica in Siria, alle esperienze dei rifugiati e della diaspora siriana in Europa, all'antropologia di genere e medica, all'ambivalente radicalizzazione dei movimenti jihadisti e il contemporaneo affermarsi di correnti riformiste dell'Islam. Infatti, la conoscenza dell'arabo ha aiutato la candidata a svolgere ricerche etnografiche particolarmente approfondite sia in Siria che in Italia. Particolarmente apprezzabile del profilo della candidata risulta l'equilibrio tra teoria e approfondimento etnografico. Sul primo versante, tra le pubblicazioni presentate, colpisce il saggio "L'islam 'autentico' nella storia: ideologie 'ortodosse', islam politico e antropologia religiosa", pubblicato sulla prestigiosa rivista *La società degli individui*, in cui la candidate mostra in modo convincente la sua sedimentata conoscenza teorica ed internazionale dell'Antropologia dell'Islam. Dal secondo punto di vista, "Il rimpatrio", articolo in corso di pubblicazione nella stessa rivista, come il capitolo scritto a quattro mani "Frontiere. Fuga a Nord-Ovest", rivelano la profondità empirica che le ricerche della candidata sono state in grado di raggiungere. Si tratta, in entrambi i casi, di lavori originali e condotti con particolare puntualità metodologica. Avvincente ed originale, oltre che accessibile ma non semplicistica, appare la discussione sulle "Concezioni e pratiche di solidarietà nella cultura arabo-musulmana". Inoltre, sono previste ulteriori pubblicazioni in ambito internazionale sia di Antropologia medica sia di tipo teorico. Da quanto scritto si evince come personalmente valutati positivamente l'operato complessivo (Ricerca; Didattica; Istituzionale) della candidata per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia nelle discipline Demoetnoantropologiche.

Bologna 15 Ottobre 2019



Bruno Riccio

(Prof. Antropologia culturale Università di Bologna)

All. C Giudizio Collegiale

La professoressa Alessandra Persichetti è dal 2016 ricercatore a tempo determinato di tipo B presso l'Università per Stranieri di Siena. Nel corso del triennio di riferimento è stata titolare del corso di Antropologia Culturale e di Antropologia Culturale dei Paesi Arabi nel corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica e Culturale e dei corsi di Antropologia Culturale dei Paesi Arabi e di Storia delle Culture Islamiche nel corso di laurea magistrale in Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale. Il suo insegnamento e le altre attività a questo connesse, come la guida di tesi di laurea, e la collaborazione istituzionale alle attività del Dipartimento, sono stati svolti con piena soddisfazione dell'Ateneo e con positive valutazioni da parte degli studenti. Oltre al continuo impegno istituzionale e didattico, la candidata presenta un approfondito percorso di ricerca coerente con le discipline Demotnoantropologiche (M-Dea/01) e foriero di un consistente piano di pubblicazioni emergenti dal materiale etnografico raccolto negli anni in diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali. I suoi studi, già pubblicati o in corso di stampa, sono stati dedicati in particolare a sistemi di parentela e forme di solidarietà nel mondo arabo e a temi di antropologia medica e religiosa. Più precisamente, i temi spaziano dalla convivenza interreligiosa e interetnica in Siria, alle esperienze dei rifugiati e della diaspora siriana in Europa, all'antropologia di genere, all'ambivalente radicalizzazione dei movimenti jihadisti e il contemporaneo affermarsi di correnti riformiste dell'Islam, fino al più recente interesse verso i bisogni e i disagi dei bambini arabofoni nel sistema scolastico italiano. Infatti, la conoscenza dell'arabo ha aiutato la candidata a svolgere ricerche etnografiche particolarmente approfondite sia in Siria che in Italia. Come si evince dal CV, la candidata mostra una discreta continuità nelle pubblicazioni, sia nel settore disciplinare M-Dea/01, sia con contributi di taglio interdisciplinare, in volumi e in riviste di settore. Particolarmente apprezzabile del profilo della candidata risulta l'equilibrio tra teoria e approfondimento etnografico. Sul primo versante, tra le pubblicazioni presentate, colpisce il saggio "L'Islam 'autentico' nella storia: ideologie 'ortodosse', islam politico e antropologia religiosa", pubblicato sulla prestigiosa rivista *La società degli individui*, in cui la candidate mostra in modo convincente la sua sedimentata conoscenza teorica ed internazionale dell'Antropologia dell'Islam. Dal secondo punto di vista, "Il rimpatrio", articolo in corso di pubblicazione nella stessa rivista, e il capitolo scritto a quattro mani "Frontiere. Fuga a Nord-Ovest" rivelano la profondità empirica che le ricerche della candidata sono state in grado di raggiungere. Si tratta, in entrambi i casi, di lavori originali e condotti con particolare puntualità metodologica. Originale, oltre che accessibile senza diventare semplicistica, appare la discussione sulle "Concezioni e pratiche di solidarietà nella cultura arabo-musulmana". Inoltre, sono previste ulteriori pubblicazioni in ambito internazionale sia di Antropologia medica sia di tipo teorico. Considerando il curriculum scientifico, le pubblicazioni, e l'attività didattica svolta dalla candidata, la commissione unanime ritiene la candidata pienamente idonea a ricoprire il posto di professore associato così come previsto e indicato nel bando.

Bruno Riccio

Mauro Moretti

Sabrina Machetti

